



REALE GROUP

TOGETHER MORE

POLITICA DI IMPEGNO

(incoraggiamento all'impegno a lungo termine degli azionisti in società quotate residenti in uno Stato membro)

Sommario

1 – Premessa	3
2 - Perimetro di applicazione.....	3
3 - Riferimenti normativi.....	4
4 - Riferimenti interni	4
5 – Approvazione e revisione del documento - Disclosure	5
6 - Obiettivi e contenuto del documento	5
7 - Modalità con cui vengono monitorate le società su questioni rilevanti	6
8 - Dialogo con le società	7
9 - Esercizio dei diritti di voto e degli altri diritti connessi alle azioni	7
10 - Collaborazione con altri azionisti	9
11 - Comunicazione con altri portatori di interesse delle società.....	9
12 - Gestione dei conflitti di interessi reali e potenziali in relazione al loro impegno	9
13 – Perimetro operativo	10

1 – Premessa

La Direttiva europea 2017/828 (cd. *SHRD2*), che modifica la precedente direttiva 2007/36/CE - *Shareholders' Rights Directive* o "*SHRD*" circa l'incoraggiamento dell'impegno a lungo termine degli azionisti, stabilisce i requisiti relativi all'esercizio di alcuni diritti degli azionisti conferiti da azioni con diritto di voto in relazione alle assemblee di società che hanno la loro sede legale in uno Stato membro e le cui azioni sono ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato situato o operante all'interno di uno Stato membro.

Il recepimento della *SHRD2* è avvenuto in Italia con la pubblicazione del decreto legislativo n. 49/2019, attuativo della direttiva, che ha modificato il decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Banca Reale S.p.A (la Banca) è gestore di attivi ai sensi dell'art. 124 - *quater* del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

L'art. 124 - *quinquies* del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che recepisce quanto previsto dall'articolo 3-*octies* della direttiva 2017/828/UE, richiede al gestore di attivi di elaborare e comunicare al pubblico una politica di impegno degli azionisti che illustri le modalità con cui integra tale impegno nella propria strategia di investimento, tramite quali attività, o spieghi per quale motivo ha deciso di non procedere in tal senso.

2 - Perimetro di applicazione

Il Documento si applica a Banca Reale S.p.A, in quanto gestore di attivi ai sensi dell'art. 124 - *quater* del D.Lgs. 58/98 come modificato dal Decreto Legislativo 10 maggio 2019 n. 49 ed ha per oggetto il portafoglio di azioni con diritto di voto di società aventi sede legale in uno Stato membro e le cui azioni sono ammesse alla negoziazione su un mercato regolamentato situato o operante all'interno di uno Stato membro.

L'attività di investimento all'interno di Banca Reale S.p.A. è svolta dalla Direzione Finanza e si articola come indicato nel seguente schema:



Sia le Gestioni Patrimoniali che la Proprietà rientrano nella definizione di “gestore di attivi” così come descritta dall’articolo 124-*quater* comma1 del d. lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998 (TUF).

La Politica di Impegno della Banca ha dunque ad oggetto le procedure svolte dalle due unità in questione, specificando che le Gestioni Patrimoniali risultano come gestori di attivi in virtù di accordi di gestione stretti con Investitori Istituzionali.

3 - Riferimenti normativi

I principali riferimenti normativi sono:

- Direttiva 2007/36/CE (cd. SHRD) del Parlamento europeo e del Consiglio dell’11 luglio 2007 relativa all’esercizio di alcuni diritti degli azionisti di società quotate.
- Direttiva 2017/828/UE (cd. SHRD2) del Parlamento europeo e del Consiglio del 3 settembre 2018 che modifica la direttiva 2007/36/CE per quanto riguarda l’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti.
- Decreto legislativo n. 49/2019 di attuazione della Direttiva (UE) 2017/828, relativa all’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti.
- Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 Capo II Titolo III Parte IV Sezione I *ter* (Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto).

4 - Riferimenti interni

- Codice Etico;
- Regolamento di Gruppo;
- Politica di gestione dei rischi di Gruppo;
- Politica di gestione del Capitale;
- Politica di gestione del conflitto di interessi;
- Politica di governo societario di Gruppo;
- Politica in materia di investimenti sostenibili;
- Politica per la gestione delle operazioni con soggetti collegati;
- Regolamento del processo finanziario;
- Limiti operativi area finanza.

5 – Approvazione e revisione del documento - Disclosure

Il documento di Politica viene approvato dal Consiglio di Amministrazione della Banca; quest'ultima, comunica al pubblico, su base annua, le modalità di attuazione di tale politica di impegno, inclusa una descrizione generale del comportamento di voto, una spiegazione dei voti più significativi e l'eventuale uso dei servizi di consulenti in materia di voto.

Sia la Politica di impegno sia il documento relativo alle modalità di attuazione sono messe a disposizione del pubblico sul sito internet della Banca.

6 - Obiettivi e contenuto del documento

Banca Reale S.p.A. definisce e formalizza con il presente documento la suddetta Politica di impegno.

Tale politica è finalizzata a favorire l'adozione, da parte delle società quotate in cui si investe, di comportamenti coerenti con i principi di sana e prudente gestione, etici e di sostenibilità su un orizzonte di lungo periodo.

Questa politica descrive:

- Le modalità con cui la Banca, monitora le società su questioni rilevanti:
 - Strategia
 - Risultati finanziari e non finanziari
 - Rischi finanziari e non finanziari
 - Struttura del capitale
 - Impatto sociale e ambientale
 - Governo societario

e come la Banca:

- dialoga con le società;
- esercita i diritti di voto e gli altri diritti connessi alle azioni;
- collabora con altri azionisti;
- comunica con gli altri portatori di interesse delle società;
- gestisce i conflitti di interessi reali e potenziali in relazione al loro impegno.

7 - Modalità con cui vengono monitorate le società su questioni rilevanti

La Banca monitora le dichiarazioni pubbliche delle società oggetto della Policy attraverso piattaforme di informazione finanziaria, bilanci e rendiconti finanziari, comunicazioni obbligatorie, report contabili e verbali degli incontri. Particolare attenzione viene data alle relazioni sulla governance, ai bilanci di sostenibilità e in genere alle relazioni non finanziarie e alle comunicazioni esterne della società in materia di politica sulla sicurezza sul lavoro e di *stakeholders engagements*.

Oltre ai **risultati finanziari e non finanziari e i relativi rischi connessi**, vengono prese in analisi le questioni che, potenzialmente, potrebbero costituire un rischio rilevante per le performance finanziarie di lungo periodo della compagnia, quali le tematiche legate a performance operative, la composizione del management, la trasparenza e i principi *Environmental, Social, Governance* (ESG). Ad integrazione degli strumenti di monitoraggio sopra elencati, la Banca può altresì avvalersi di risorse quali prospetti informativi, comunicati stampa, presentazioni, conferenze e incontri di settore.

Una **buona allocazione del capitale** è, nel lungo periodo, uno dei driver più importanti per la creazione di valore per gli azionisti. A tale fine sono monitorate **la strategia e la struttura del capitale** delle società, analizzando i rendiconti finanziari man mano che vengono prodotti, valutando l'esecuzione della strategia dichiarata e prestando particolare attenzione a eventi quali decisioni di investimento di capitale, politica dei dividendi, acquisizioni e cessioni societarie. La Banca presidia anche le caratteristiche principali della struttura del capitale come la sostenibilità a lungo termine dell'indebitamento, l'accesso al capitale circolante, gli obblighi finanziari che potrebbero non apparire nella loro interezza nel bilancio e l'evoluzione nel tempo delle principali grandezze patrimoniali ed economiche.

Particolare attenzione è rivolta anche ai cambiamenti nelle strutture di **governance** (composizione del Consiglio di Amministrazione, diritti di voto, diritti di prelazione) e incentivazione del management, con l'obiettivo di monitorare il processo decisionale aziendale per allineare gli interessi del management a quelli dei portatori di interesse della società.

La Banca pone particolare attenzione anche agli aspetti connessi alla **sostenibilità**, con particolare riguardo ai temi dei diritti umani, del lavoro e dell'ambiente, nella selezione degli investimenti in titoli azionari al fine di creare valore sia per i propri stakeholders sia per la società nel suo complesso.

Si ritiene infatti che l'integrazione dei fattori correlati alla responsabilità e sostenibilità ambientale, sociale e di corporate governance (ESG) nei processi d'investimento, oltre a generare un impatto positivo sulla collettività e a contribuire allo sviluppo sostenibile, favorisca il perseguimento di risultati finanziari positivi nel lungo periodo.

8 - Dialogo con le società

Il dialogo con le società assume particolare rilevanza affinché le medesime migliorino le proprie pratiche di governo societario, per garantire la creazione di valore a lungo termine nelle società, per promuovere standard di comunicazione o per avere informazioni su qualsiasi altra area di interesse sia identificata.

Le modalità di dialogo con le società sono definite in funzione delle risorse disponibili, delle criticità e dei problemi rilevati.

Il dialogo generalmente ha luogo partecipando alle assemblee generali annuali nonché ad altri eventi riservati agli azionisti, formulando domande, suggerimenti e richieste di modifica della politica gestionale della Banca.

In casi particolari, il dialogo può estendersi all'invio di lettere con richieste di precisazioni e chiarimenti e, laddove queste non appaiono soddisfacenti o comunque quando ciò appaia opportuno, con la richiesta di incontri diretti con il management delle società.

9 - Esercizio dei diritti di voto e degli altri diritti connessi alle azioni

Banca Reale S.p.A. partecipa, come principio generale, qualora ne rilevi l'opportunità, alle assemblee generali delle società esercitando i propri diritti di voto.

Per quanto riguarda le Gestioni Patrimoniali, il diritto di voto viene esercitato nei limiti di quanto stabilito nel mandato di gestione.

Nell'esercizio dei diritti di voto, la Banca, in linea di principio, vota sempre per un efficace piano di governo societario, il trattamento equo degli azionisti, la trasparenza e integrità dei rendiconti finanziari; la responsabilità, competenza ed efficacia del consiglio di amministrazione e l'indipendenza del revisore esterno.

La Banca valuta l'opportunità di prendere parte alle assemblee generali al fine di partecipare al dibattito e di esprimere il proprio voto quando sono presenti all'ordine del giorno punti specifici, quali:

- distribuzione dei dividendi:

pur favorendo le distribuzioni di dividendi e, conseguentemente, la corretta remunerazione degli investitori in relazione ai risultati dell'emittente si è attenti a che tale distribuzione sia adeguata alle capacità finanziarie della società nel lungo periodo;

- nomina degli amministratori:
nell'esercizio del diritto di voto si presta particolare attenzione ai temi del conflitto di interessi, della adeguata diversificazione del consiglio, dell'indipendenza effettiva dei componenti, di quali criteri di indipendenza sono adottati e se siano adeguati; si valuta inoltre l'adeguata separazione dei ruoli presidente / amministratore delegato. In caso di voto per liste, si privilegiano quelle di minoranza presentate da investitori istituzionali o gestori di attivi che abbiano politiche di engagement compatibili con quelle della Banca;
- nomina dei sindaci (o comunque dell'organo di controllo):
si valuta la competenza e l'indipendenza effettiva; in caso di voto per liste si privilegiano le liste di minoranza presentate da investitori istituzionali o gestori di attivi che abbiano politiche di engagement compatibili con quelle della Banca;
- analisi dei bilanci della società e approvazione dei conti annuali:
se ne valuta la chiarezza e la coerenza avendo particolare attenzione alla relazione sulla gestione;
- politica di remunerazione e sistemi di incentivazione:
si procede ad una valutazione della chiarezza della relazione sulla remunerazione, dell'adeguata presenza di remunerazione fissa e variabile e della corretta proporzione tra le due componenti, riservando particolare attenzione alle eventuali indennità di uscita/*parachute* previste per gli amministratori esecutivi. Si valutano gli obiettivi oggetto del sistema incentivante, la loro congruità rispetto alle finalità di accrescimento del valore aziendale nel lungo periodo verificando anche la presenza di target legati agli aspetti della sostenibilità. Si considera infine l'adeguatezza della remunerazione di collegio sindacale e degli amministratori indipendenti;
- modifiche statutarie:
si valuta l'impatto delle modifiche sulla governance, sul profilo di rischio dell'emittente e, in particolare, sui diritti dei soci di minoranza;
- programmi di acquisto di azioni proprie:
sono valutati positivamente in funzione delle loro finalità e, come per i dividendi, del loro impatto sulla posizione finanziaria a lungo termine della società;
- nomina / designazione di revisori esterni:
Se ne valutano la competenza, l'esperienza e l'indipendenza;
- tematiche ESG (Environmental, Social, Governance):

L'attenzione è data alle tematiche ESG tratte in particolare dal Bilancio di Sostenibilità di Reale Group e dalle altre comunicazioni sociali (con particolare riguardo alle aree di interesse per la Banca (si veda il paragrafo 7)

10 - Collaborazione con altri azionisti

Al fine di promuovere un miglioramento della corporate governance, della gestione del rischio, delle performance o degli standard di divulgazione e su questioni relative all'ESG, la Banca, qualora ne rilevi l'opportunità, può cooperare con altri azionisti adottando l'approccio ritenuto migliore per esercitare influenza nell'area di interesse, e comunque non in violazione di leggi o politiche interne.

La collaborazione può essere normalmente condotta attraverso riunioni formali o informali con altri azionisti.

11 - Comunicazione con altri portatori di interesse delle società

La Banca può, laddove sia ritenuto opportuno, comunicare con i principali stakeholders (gruppi di interesse, autorità e istituzioni pubbliche, ONG, ecc.) per ottenere ulteriori informazioni e opinioni che possano servire da input nel costante impegno con le società, adottando l'approccio ritenuto migliore; sebbene la Banca non abbia una storia di collaborazioni con altri investitori, tale attività sarà presa in considerazione qualora si ritenga che possa far progredire i migliori interessi delle società, sia coerente con le altre politiche interne e sia consentito dalle leggi e dai regolamenti applicabili.

In ogni caso la Banca prende visione della relazione annuale dell'applicazione delle politiche di impegno di altri investitori e provvede a rendere disponibile la propria relazione annuale.

12 - Gestione dei conflitti di interessi reali e potenziali in relazione al loro impegno

Banca Reale S.p.A. è consapevole del fatto che, nell'ambito delle attività di coinvolgimento degli azionisti, potrebbero sorgere conflitti di interessi potenziali o effettivi. Conseguentemente la Banca fa ricorso agli strumenti diretti ad assumere le misure ragionevoli per prevenire il conflitto di interessi.

Infatti, laddove tali conflitti non possano essere evitati, la Banca identifica, gestisce e monitora i conflitti secondo gli strumenti di cui si avvale.

13 – Perimetro operativo

Fermo restando quanto specificato al paragrafo 2 (Perimetro di applicazione), si evidenzia che, per finalità di efficacia operativa e in un'ottica di contenimento degli oneri amministrativi, la Banca individua il perimetro dei titoli oggetto delle attività sopra descritte, avvalendosi di criteri di selezione dettagliati nel relativo allegato operativo, quali la percentuale di possesso, la permanenza in portafoglio, la strategia di investimento, l'area geografica di riferimento.

La Banca ritiene infatti che l'applicazione di una politica di impegno con riferimento ad investimenti assunti in percentuali tali da non rappresentare una parte significativa dell'azionariato e con un profilo di investimento a breve termine, sia sproporzionata in termini di costi ed oneri rispetto ai benefici, in quanto l'assunzione di decisioni considerate pregiudizievoli per l'investimento si traduce in una scelta di disinvestimento. In ogni caso la Banca si riserva di applicare la politica di impegno anche a società in cui l'investimento sia estraneo al perimetro sopra indicato, dandone conto nella relazione annuale.